

Finita prima fase del test sull'uomo. La ricerca continua

Aids: la cura italiana

Il vaccino e' stato testato su 75 volontari



Roma - Nuove speranze per la lotta al virus Hiv. Sarebbe infatti terminata la prima fase di sperimentazione sull'uomo del vaccino anti-Aids (per testarne la sicurezza) messo a punto dall'equipe dell'Istituto Superiore di Sanità, guidata da Barbara Ensoli. Il vaccino è stato testato su 75 volontari in quattro centri italiani: il San Raffaele di Milano, l'Università La Sapienza, l'ospedale Spallanzani e il San Gallicano di Roma. È basato sull'utilizzazione della proteina Tat (regolatoria dell'HIV-1) prodotta subito dopo l'entrata del virus nella cellula. Studi sperimentali sulle scimmie hanno dimostrato che la somministrazione di questa proteina non ha effetti tossici e induce una risposta immunitaria completa, sia anticorpale che cellulare, in grado di bloccare la replicazione del virus e lo sviluppo della malattia. Queste indiscrezioni che arrivano dal Congresso nazionale Anlaids, in corso a Milano, non

sono confermate però dall'Istituto Superiore di Sanità. Il presidente, Enrico Garaci, spiega che si è conclusa solamente la fase di arruolamento dei volontari per la sperimentazione. La "comunicazione ufficiale" della conclusione del test, ribadisce Garaci, sarà data dall'unico "soggetto autorizzato a comunicare i risultati del vaccino", ossia l'Istituto superiore di sanità. A difesa del vaccino scende in campo Robert Gallo, uno degli scopritori del virus Hiv. "Un vaccino è possibile" ha detto Gallo, sottolineando come sia necessario liberare "il campo dalle polemiche di una parte della comunità scientifica, secondo cui si destinerebbero ingenti risorse per rincorrere un risultato impossibile". E conclude spiegando che nella corsa contro il tempo per trovare un vaccino efficace contro l'Aids, "i prossimi cinque anni rappresentano una tappa cruciale".

L'autunno "nero" del cinema made in Italy. Ora i registi e gli attori sperano nella ripresa natalizia e nelle nuove produzioni di primavera

Cinema italiano in crisi: è tempo di "ripresa"

L'unico film italiano presente nella top ten generale è "Non ti muovere" di Sergio Castellitto uscito nel marzo scorso

Roma - L'autunno difficile del cinema italiano. Carlo Verdone in una intervista ha definito "un disastro" la situazione del secondo semestre del nostro cinema, dati confermati dagli incassi dei primi undici mesi del 2004.

L'unico film italiano presente nella top ten generale è "Non ti muovere" di Sergio Castellitto: uscito nel marzo scorso, è al decimo posto con 8 milioni 449 mila euro.

La situazione diventa ancora più drammatica, se si analizza il periodo giugno-novembre.

Nessuno dei film usciti nei tre mesi autunnali è riuscito ad andare oltre il 34esimo posto della classifica, occupato da "Le chiavi di casa" di Gianni Amelio, con 3 milioni 691 mila euro d'incasso.

Per trovare un altro italiano occorre scendere fino al 51esimo posto, dove si trova "Ovunque sei" di Michele Placido, con 2



milioni 247 mila euro, seguito al 52esimo da "L'amore ritrovato" di Carlo Mazzacurati con Stefano

Accorsi e Maya Sansa, con 2 milioni 231 mila euro. Poi, il vuoto o quasi, con incassi

tutt'altro che esaltanti: "In questo mondo di ladri" dei Vanzina (1 milione 112 mila euro),



"Lavorare con lentezza" di Guido Chiesa (973 mila euro), "Le conseguenze dell'amore" di Paolo Sorrentino (912 mila euro), "Volevo solo dormire addosso" di Eugenio Cappuccio" (443 mila euro), "Te lo leggo negli occhi" di Valia Santella (193 mila euro) e "Nel mio amore" (29 mila euro).

Tutti non italiani (escluso il decimo posto di "Non ti muovere"), i film in top ten nei primi undici mesi del 2004.

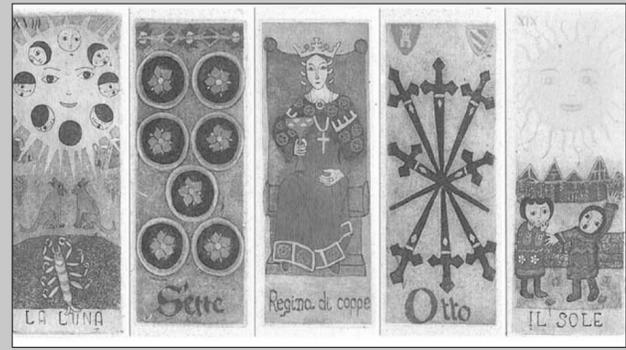
A guidare la classifica è "Il signore degli anelli: il ritorno del Re" (22 milioni 850 mila euro), al secondo posto "La Passione di Cristo" (19 milioni 958 mila), al terzo "Spider-Man 2" (18 milioni 956 mila), al quarto "L'ultimo samurai" (18 milioni 152 mila), al quinto "Harry Potter e il prigioniero di Azkaban" (15 milioni 844 mila).

Nelle foto le locandine di due film di successo italiani

Sei anni di reclusione alla maga "Caterina"

Milano - E' stata condannata a 6 anni di reclusione la maga Caterina Andreacchio, che svolgeva la sua attività con 18 nomi diversi. La donna doveva rispondere dei reati di truffa, omessa dichiarazione dei redditi e sostituzione di persona. La spet-

cialità di Maga Caterina, conosciuta anche come Carmen Cortes o presidentessa Beatrice, era quella di risolvere i problemi sentimentali e quando non vi riusciva attribuiva la colpa alle negatività che si erano impossessate del cliente.



Partnership tra Microsoft e Poste Italiane per lo sviluppo di servizi innovativi. Arriva anche la carta multiservizi

Bill Gates: te la dò io la raccomandata

MILANO - Le raccomandate italiane avranno la firma di Microsoft, parola nientemeno che di Bill Gates. Il numero uno di Microsoft e l'Ad di Poste Italiane, Massimo Sarmi, hanno annunciato una partnership tra le due aziende per lo sviluppo di servizi innovativi. Con questa intesa, le due aziende collaboreranno allo sviluppo di una piattaforma integrata di servizi per consentire a cittadini, aziende, pubblica amministrazione di usufruire di servizi postali, finanziari, logistici e di e-government erogati da Poste Italiane mediante l'utilizzo di computer, telefoni cellulari tv digitale. Il primo passo dell'intesa è costituito dalla "raccomandata on-line", una vera e propria raccomandata elettronica con ricevuta di ritorno che dai prossimi mesi potrà essere già creata e inviata, mentre in futuro è prevista anche la creazione di una carta multiservizi con funzioni di pagamento.

Gates e Sarmi, dopo aver anche illustrato con i Pc come si svolgerà il servizio, si sono detti soddisfatti dell'accordo. "Siamo in una fase di innovazione. Gli investimenti che effettuiamo con questa operazione fanno parte del piano triennale - ha detto in particolare Sarmi - che prevede 800 milioni l'anno di investimenti nei prossimi tre anni". Quanto poi al costo reale dell'intesa, l'Ad di Poste Italiane ha fatto notare che "l'impegno in operazioni del genere è soprattutto nello sviluppo dei progetti e delle idee, più che sul piano finanziario". Quindi Sarmi ha ribadito che i nuovi servizi varati da Poste Italiane "rappresentano oggi il 10% dei ricavi, ed è previsto che salgano al 20% nel 2007".



Da parte sua Bill Gates ha evidenziato come "l'implementazione di questo tipo di servizi arriverà dal telefono cellulare, con cui sarà semplice collegarsi. Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione - ha concluso Gates - perché si tratta di servizi pionieristici che indicheranno la direzione anche in altri Paesi". Ma non solo di raccomandate e di poste italiane ha parlato l'ideatore di Microsoft.

In occasione della presentazione del Futur-show in fiera a Milano Bill Gates ha dichiarato: "in Italia c'è un gap tecnologico da colmare. L'economia europea ma soprattutto quella italiana è orientata verso le piccole medie imprese e questo significa che in Italia i problemi di

competitività da affrontare sono maggiori che negli altri paesi perché le aziende piccole hanno un gap tecnologico da coprire". Questo è quanto ha affermato il numero uno di Microsoft, Bill Gates, rispondendo ad una domanda del presidente di



Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, che gli chiedeva un'opinione su come lui vede l'economia europea e in particola-

re italiana. Dopo aver comunque precisato che questo divario tecnologico tra grande e piccola impresa "c'è anche nelle pmi degli Stati Uniti", Gates ha rilevato come la tecnologia consente comunque ormai a tutti di avere a disposizione "un mondo più piccolo di prima dove è più facile lavorare. In passato - ha detto Gates - le progettazioni erano cartacee, ci si doveva incontrare tra vertici aziendali, si dovevano prendere aerei. Oggi non c'è più bisogno di tutto questo e con la tecnologia digitale, di fatto a portata di tutti, tutte le aziende hanno l'opportunità di svilupparsi meglio. Le pmi debbono essere parte integrante di questo processo di sviluppo, va insegnato loro che devono andare su internet

per vedere chi può dare loro le forniture migliori al minor prezzo. Devono capire che internet è per loro un punto d'incontro essenziale e una grande opportunità di impresa. Su questo siamo indietro, e non solo in Italia, ma la concorrenza internazionale ormai ci pone di affrontare questo problema come un interattivo. E la Cina - ha concluso - così come l'India è un mercato strabiliante, dove dobbiamo imparare tutti ad inserirci. Non bisogna aver paura, sono ottimista". Bille Gates parlando del futuro a Milano ha lanciato anche un allarme: "in Usa e Europa diminuiscono studenti in scienza. Il futuro professionale è proprio in questa materia ma mentre in Asia, in particolare in Cina e India, aumenta in modo record chi studia materie scientifiche, negli Stati Uniti e in Europa il numero di coloro che si interessano alla scienza diminuisce.

Cinquant'anni di rosso Ferrari a New York

NEW YORK - La "rossa" Ferrari torna a sventolare la sua bandiera nel cuore di Manhattan, sulla stessa prestigiosa Avenue in cui, nella primavera del 1954, Luigi Chinetti, vincitore della 24 ore di Les Mans nel 1949 e primo importatore delle Ferrari di Maranello in America, aprì la sua concessionaria.

A mezzo secolo di distanza dall'intuizione di Chinetti, la casa automobilistica modenese il cavallino rampante ha dunque riconquistato, a pieno titolo, Park Avenue.

A cinquant'anni dal suo sbarco negli Stati Uniti, ha tolto i veli al suo nuovo atelier newyorchese, elegante vetrina per i modelli più esclusivi usciti dagli stabilimenti Ferrari e Maserati.

Al centro della metropoli simbolo degli Stati Uniti, da tempo primo mercato internazionale per la Ferrari e, ultimamente anche per la Maserati, tornata oltreoceano solo nel 2002, lo

"showroom" non è concepito come una concessionaria tradizionale ma come un palcoscenico per la creatività e l'ingegno italiano incastonato sulla Avenue che, più di ogni altra, sembra rappresentare il fulcro dell'economia americana e internazionale. Gestita direttamente dalla Ferrari Maserati Nord America, importatrice ufficiale della casa del cavallino e del tridente in America e Canada, la struttura aperta a New York segna un importante passo in avanti per l'immagine dell'azienda italiana sul mercato a stelle strisce, da anni, ormai, foriero di ottimi risultati per i colori emiliani.

"Il 2004 - ha spiegato nel corso della presentazione dello showroom dal presidente e amministratore delegato di Ferrari Maserati Nord America, Maurizio Parlatto - sarà il dodicesimo anno di fila sulla scena statunitense chiuso dalla Ferrari con un record di vendite (1.400 contro le

1.350 del 2003), mentre Maserati, trascinata dal successo della quattroporte (60 esemplari prodotti in edizione limitata per il catalogo Neiman Marcus sono stati venduti in 36 minuti) si avvia a mandare in archivio il suo terzo anno americano con un portafoglio ordini pari a 1.300 unità, equivalente ad una lista d'attesa di circa un anno."

L'apertura del negozio affacciato su Park Avenue, dominato dalle tinte della tradizione Ferrari e da immagini giganti dei trionfi della casa tricolore strappati in serie sui circuiti del Mondiale di Formula Uno, rappresenta l'ennesimo momento di spicco nel 2004 della Ferrari, impreziosito, lo scorso 7 aprile, da un Empire State Building (il grattacielo simbolo di New York) interamente illuminato con il rosso tipico di Maranello per celebrare le nozze d'oro tra il cavallino rampante e gli Stati Uniti.



Condannato l'omicida di Sanremo: quindici anni al killer albanese

Sanremo - Quindici anni di reclusione è la pena inflitta dal tribunale di Sanremo all'immigrato albanese Jakupi Indrit, 31 anni, il killer di Mario Fazzini, il portiere di notte dell'albergo Belvedere di Sanremo, che il 6 marzo scorso venne ucciso con un

colpo di cacciavite al cuore. Il delitto si consumò di notte, nell'affollata Sanremo del Festival, alla vigilia della finalissima. L'immigrato, accusato di omicidio aggravato dai futili motivi, uccise il suo rivale al culmine di una lite per un tamponamento che

lui stesso aveva provocato guidando in stato di ebbrezza. Il giudice lo ha processato nelle forme di rito abbreviato, stabilendo una provvisoria sul risarcimento: di 25 mila euro a favore di ognuno dei tre fratelli della vittima e di 35 mila euro per i genitori.

LONDRA - Vi chiamate per caso Giuseppe e Maria e siete una coppia ormai oia che collaudata? Un albergo londinese vi offre la possibilità di trascorrere il 24 dicembre nelle loro suite gratis. L'Hotel Travelodge, situato nel quartiere di Covent Garden, ha annunciato di aver preso questa decisione per ricordare la coppia biblica che passò la notte in un presepio di Betlemme.

In rete nascono storie e relazioni al limite dell'incredibile. Imperano i tradimenti ma qualche volta sboccia anche l'amore

Amori virtuali: tradiscono di più le donne

In crescita le adesioni ai siti internet dove è possibile incontrare l'anima gemella

ROMA - Lo psichiatra Tonino Cantelmi, presidente della Associazione psicologi e psichiatri cattolici la definisce quasi una "epidemia in rosa": sono gli amori di chat, quelle conoscenze nate virtualmente da un pc all'altro e che negli ultimi anni stanno dilagando e che sempre più spesso diventano vere e proprie unioni.

Il terzo millennio sarà ricordato come il boom degli amori virtuali, consumati in rete a colpi di mouse. Un nuovo modo di vivere e concepire la relazione a due che riguarda soprattutto le donne. E ad amare virtualmente sarebbero innanzitutto quelle sposate. In Italia, infatti, oltre un milione di donne coniugate avrebbe una relazione in rete, tradendo il proprio partner via 'chat'. A puntare i riflettori su un fenomeno che sta assumendo sempre di più le dimensioni di una vera e propria epidemia, anche se tutta in rosa, il professor Cantelmi:

"si tratta di un fenomeno in crescita - ha osservato Cantelmi intervenendo al XXVI Congresso internazionale della Società italiana di psicologia (Sips) - che dimostra come oggi, in

misura sempre maggiore, la ricerca dell'altro avvenga appunto nella Rete". Un fenomeno che l'esperto sta studiando già da alcuni anni, monitorando una decina di chat-line, ed i cui

numeri "spingono a riflettere". "Sono circa tre milioni - ha sottolineato lo psichiatra - gli italiani che fanno un uso costante delle chat, ovvero quelli che si collegano per

almeno due ore al giorno, e ben il 70% del popolo dei "chatters" è rappresentato da donne". E in rete, sempre più spesso, si cerca innanzitutto l'amore. La relazione online,

ha spiegato Cantelmi, "è infatti sentita come molto più forte, ma soprattutto più controllabile e gestibile rispetto ad una relazione reale".

Ma c'è un dato che spicca su tutti: "Nelle chat - ha rilevato l'esperto - le donne sono la maggioranza, con un rapporto di 6-7 per 3-4 uomini; hanno in genere tra i 20 e i 45 anni, sono spesso donne in carriera, con una buona posizione socio-economica e, in ben il 60% dei casi, si tratta di donne che hanno già una relazione stabile". Cosa cercano dunque? "Sono alla spasmatica ricerca di un qualcosa di più, ovvero di rapporti più profondi e intimi; Un tipo di contatto - ha affermato Cantelmi - che spesso riescono a trovare più facilmente in rete". Alla base di ciò, però, "vi è un profondo senso di insoddisfazione: si tratta di donne che vivono una profonda solitudine pur essendo in coppia e proprio per questo - ha aggiunto - cercano in rete relazioni più profonde rispetto a quelle che hanno con il partner". Insomma, quello che vogliono non è il contatto fisico e lo dimostra il fatto che ben il 70% delle donne che cercano relazioni nelle chat afferma di non voler conoscere personalmente il compagno virtuale.

Uno scenario, commenta Cantelmi, che "probabilmente indica anche una certa incapacità degli uomini a comprendere i reali bisogni delle proprie mogli o compagne". Diverso, al contrario, è l'approccio maschile agli amori virtuali: "ben 7 uomini su 10 frequentatori di chat, ha affermato Cantelmi, vogliono infatti conoscere le compagne in rete e sono alla ricerca di relazioni sessuali". E se aumentano i tradimenti via chat, in crescita sono anche le nuove separazioni da "amante virtuale": "Il primo divorzio a causa di una relazione in rete risale al 2000.

Blitz della Polizia postale: caccia al pedofilo on-line



Venezia - Bambini ritratti con adulti in accoppiamenti sessuali, bambini picchiati, seviziati, piangenti con un coltello alla gola o feriti. E' una galleria degli orrori quella messa insieme dagli investigatori della polizia postale che, sotto la direzione della procura di Venezia, hanno concluso una vasta, forse la più vasta mai operata finora, operazione contro la pedofilia in internet che hanno denominato "Canalgrande". Le indagini sono iniziate undici mesi fa. Tramite l'Interpol i risultati delle indagini, coordinate dal procuratore aggiunto Michele Dalla Costa e dal sostituto procuratore Maria Rosaria Micucci, sono stati diffusi in tutto il mondo. In Italia sono state arrestate quattro persone, tre in Emilia Romagna, una in Campania, altre 150 persone sono indagate, da questa mattina all'alba sono in corso - con 400 agenti di polizia impegnati - almeno un centinaio di perquisizioni in tutte le regioni italiane, nessuna esclusa.

"Le immagini che abbiamo visionato - ha detto la dottoressa Micucci - sono in quantità enorme e particolarmente raccapriccianti. Non si tratta di immagini di adolescenti, ma esclusivamente di

bambini di tre, quattro anni. Ci sono anche foto di neonati e tutte sono caratterizzate non solo dalla morbosità sessuale ma anche dalla violenza delle scene". Impiegati, studenti, professionisti, molte persone attive anche nel sociale, magari in palestre o centri di volontariato a contatto con bambini e ragazzi. Molti sono sposati, padri di famiglia con bimbi piccoli. Il ritratto dei pedofili catturati, praticamente in flagrante, e' sfuggente, mette a fuoco il volto di una persona normale. In realtà la sofferenza psichica di questi personaggi è profonda.

Farmacie: antidolorifici gratuiti dal 2005. Si pagano i farmaci per la fecondazione

Una bella notizia: tutti i farmaci contro il dolore saranno entro la fine dell'anno collocati nella fascia A. Lo ha annunciato a Milano il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), Nello Martini, su invito del ministro della Salute, Girolamo Sirchia. "Non tutti i cittadini italiani sono coperti allo stesso modo - ha detto il direttore generale - in caso di bisogno di cure palliative, perché non tutti i farmaci necessari sono ammessi al rimborso. Ma già nella prossima riunione dell'Aifa sarà formalizzata la decisione di rendere gratuiti tutti i farmaci e le associazioni di farmaci contro il dolore". Il ministro Sirchia ha poi reso noto che sarà lanciata una campagna per la formazione medica a distanza (Fad) obbligatoria nei confronti dei medici di medicina generale, con l'attribuzione di crediti, "al fine di colmare - ha detto - lacune culturali nei confronti della palliazione". Ma se i farmaci antidolorifici saranno gratuiti a partire dal 2005, i farmaci per la stimolazione ovarica non saranno più completamente gratuiti per le donne che affrontano la fecondazione assistita: oltre un certo numero di unità

di farmaci impiegate, la spesa diventa a carico della coppia. Lo stabilisce la revisione delle note della Commissione Unica del Farmaco (CUF) pubblicata dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Lo ha reso noto a Bologna Andrea Borini, presidente dei CECOS Italia e direttore sanitario del centro Tecnobios Procreazione, in occasione del convegno organizzato dal centro. Nella nota 74 si legge che le donne che avranno bisogno di più di 12.600 unità di gonadotropine, i farmaci impiegati per la stimolazione ovarica, dovranno pagare le unità che vanno oltre questa quantità. Lo stesso vale se per ogni ciclo vengono usate oltre 6.300 unità. "Fino ad oggi - ha rilevato Borini - il Servizio Sanitario Nazionale rimborsava tutte le spese per la stimolazione ovarica. D'ora in poi i centri dovranno informare le pazienti che dopo un certo numero di fiale (168), la spesa è a carico della coppia". Questo vuol dire, ha proseguito, che per ogni ciclo in più rispetto a quelli pagati dal Servizio Sanitario Nazionale, ogni coppia dovrà aggiungere da 350 euro (per le gonadotropine urinarie) a oltre 1000 euro (per quel-

le ricombinanti). Cifra moltiplicata per i cicli che la CUF considera 'di troppo'. Un provvedimento che, per Borini, "penalizza le donne che hanno più difficoltà, che hanno

bisogno di più fiale, ma anche di più cicli, per avere un numero di ovociti sufficiente (in media 10) a proseguire il percorso di procreazione medicalmente assistita".



Fisco: dal "Contratto degli Italiani" fino al "contestato" calo dell'Irpef

ROMA - Dal contratto con gli italiani all'arrivo di nuove aliquote Irpef con sconti finalizzati alle famiglie. Il tema della riduzione delle tasse per gli italiani è stato al centro del dibattito degli ultimi anni. Ecco, tappa per tappa, i passaggi più significativi del dibattito politico economico e delle decisioni degli ultimi anni.

27 MAGGIO 1999

Il tax day: forza Italia organizza il tax day con lo slogan "meno tasse e più sviluppo". Collegate con il palco dal quale parla Berlusconi, che è a Verona, ci sono circa 100 piazze in tutta Italia.

8 MAGGIO 2001

Il contratto con gli italiani: Berlusconi firma in diretta Tv, durante la trasmissione Porta a Porta di Bruno Vespa il "contratto con gli italiani". Assicura, se sarà eletto, la cancellazione della tassa di successione, l'esenzione Irpef per i redditi fino a 22 milioni di lire, un'aliquota del 23% fino a 200 milioni di lire e del 33% per i redditi superiori. Berlusconi si impegna a non ricandidarsi se non vengono realizzati questi obiettivi entro la legislatura.

28 GIUGNO 2001

Via Tassa successione: il governo cancella la tassa di successione anche per i grandi patrimoni, che era già stata ridotta dal precedente esecutivo nei passaggi tra genitori e figli per gli immobili sotto i 250 milioni di valore. La novità è nel pacchetto dei primi 100 giorni, nel quale è anche la Tremonti bis e le norme per l'emersione dal sommerso, che non daranno però grandi risultati.

11 LUGLIO 2001

Tremonti e il buco: il ministro dell'Economia Giulio Tremonti durante il Tg1, con una lavagnetta, spiega che il "buco" dei conti pubblici oscilla tra i 45

miliardi e i 62 mila miliardi e aggiunge "questa è l'eredità che abbiamo trovato".

29 SETTEMBRE 2001

La finanziaria: la prima finanziaria del centro destra, che vale circa 17 miliardi di euro non attua la riduzione delle aliquote, ma aumenta pensioni a 516 euro e porta allo stesso livello anche le detrazioni fiscali per i figli a carico per chi ha meno di 35.000 euro di reddito.

3 OTTOBRE 2001

Calo tasse prima di cinque anni: il ministro dell'Economia durante Porta a Porta afferma che la riforma fiscale con 2 aliquote e l'esenzione fino a 20 milioni di reddito "la faremo prima dei 5 anni previsti" e costerà 40-45 mila euro.

11 NOVEMBRE 2001

Croll Twin Towers: il terrorismo lancia un attacco coordinato alle Torri Gemelle e al Pentagono. Rimangono uccise oltre 2.000 persone. I mercati e anche l'economia avvertono il colpo.

15 NOVEMBRE 2001

Riforma pensioni Art. 18: il tema del calo delle tasse lascia spazio ad altri argomenti che monopolizzeranno il dibattito per più di un anno. Il consiglio dei ministri dà il via libera alle norme per la riforma delle pensioni e anche del mercato del lavoro, con le modifiche all'Articolo 18. Subito iniziano le proteste sindacali.

18 DICEMBRE 2001

Arriva la riforma: con un collegato alla Finanziaria il governo presenta il testo di riforma per il calo delle tasse. Prevede due sole aliquote (23 e 33%) e cinque sole imposte statali. Prevede anche la a-tax, un contributo per finalità etiche. Il testo, non contiene le risorse che dovranno essere indicate di volta in volta dalle leggi finanziarie alle quali è rimandata la vera attuazione.

di euro per la riduzione delle tasse nel 2003: calerà l'Irpef per i redditi fino a 25.000 euro e di due punti l'aliquota Irpeg. Sul piatto anche 500 milioni di euro per ridurre l'Irap.

30 SETTEMBRE 2002

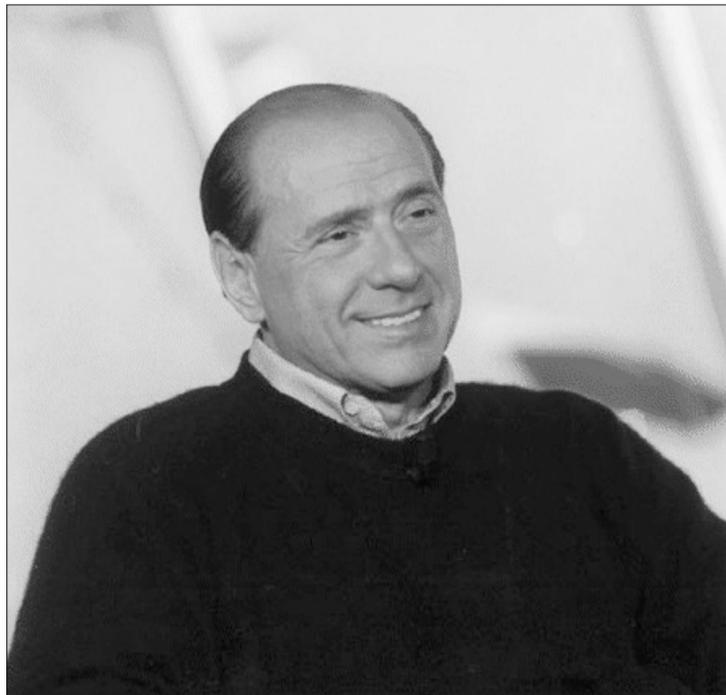
Primo calo tasse: il governo approva la manovra da 20 miliardi di euro e da attuazione al Patto per l'Italia con il primo modulo del calo delle tasse.

Per l'Irpef sono previste una no-tax area da 7.000-

tanto che non viene illustrata in alcuna conferenza stampa: questo perché l'attuazione è rimandata alle finanziarie che devono trovare le risorse. Prevede le due aliquote del 23 e 33% per l'Irpef, la sostituzione delle detrazioni fiscali con nuove deduzioni, un sistema di tassazione più omogeneo per i capital gains.

29 SETTEMBRE 2003

Terza finanziaria: vale 16 miliardi la terza Finanziaria del governo Berlusconi



23 MARZO 2002

Tre milioni in piazza: la manifestazione della Cgil guidata da Cofferati porta in piazza a Roma 3 milioni di persone per protestare sulle modifiche dell'art. 18 e delle pensioni.

5 LUGLIO 2002

Patto per l'Italia: Governo e parti sociali, con l'esclusione della Cgil guidata da Cofferati, firmano il Patto per l'Italia. Il governo mette sul tappeto 5,5 miliardi

7.500 euro e cinque aliquote del 23, 29, 31, 39 e 45%. Cala anche l'Irpef per le imprese dal 36 al 34% e arrivano alcuni sconti per l'Irap. Arriva il primo stop per le addizionali locali e viene anche introdotto il concordato preventivo per commercianti e artigiani.

26 MARZO 2003

Riforma legge: a 15 mesi dal varo viene approvata la riforma fiscale ma quasi nel disinteresse generale,

che non introduce ulteriori riduzioni fiscali. Non sono previste riduzioni fiscali ma un bonus per il secondo figlio. Nel corso dell'esame parlamentare si arricchirà del Condono Edilizio e della proroga dei principali condoni fiscali che saranno riaperti per un anno.

6 APRILE 2004

"Calo dal 2005": da gennaio ci saranno meno tasse per tutti, promette Berlu-

coni che parla del taglio di un punto di pil (12 miliardi di euro). Un mese più tardi, il 5 maggio, annuncia che in settimana si terrà il vertice di maggioranza per il calo delle tasse.

18 MAGGIO 2004

Il rinnovo: il governo assicura che l'attuazione del taglio delle tasse sarà realizzata dopo le elezioni europee che si tengono il 12-13 giugno.

3 AGOSTO 2004

In finanziaria: Berlusconi annuncia che il calo delle tasse sarà inserito nella legge Finanziaria

2 LUGLIO 2004

Dimissioni Tremonti: il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, autore del progetto per la riduzione delle tasse, si dimette sulle pressioni degli alleati di governo.

9 LUGLIO 2004

"Manovra bis" per 2004: arriva la manovra bis da 7 miliardi per portare il deficit sotto il 3% nel 2004. Prevede rincari per banche e assicurazioni. Durante l'esame parlamentare aumentano le tasse per l'acquisto delle seconde case e anche sui mutui. Aumentano anche sigarette e marche da bollo.

16 LUGLIO 2004

Siniscalco Ministro: il nuovo ministro dell'Economia è Domenico Siniscalco, tecnico e direttore del Tesoro.

29 LUGLIO 2004

Il Dpef: il documento di programmazione economica e finanziaria arriva con deciso ritardo; spiega che la manovra finanziaria sarà da 24 miliardi di euro per portare il deficit dal 4,4% all'1,7%. Il calo dell'Irpef - prevede - sarà modulato in due anni, 2005 e 2006.

29 SETTEMBRE 2004

Finanziaria 2004: viene varata la finanziaria da 24 miliardi di euro. Non contiene il calo delle tasse. Prevede invece aggravati d'imposta per gli autonomi,

CONTRATTO CON GLI ITALIANI	
tra Silvio Berlusconi,	
nato a Milano il 29 settembre 1936,	
leader di Forza Italia e della Casa delle Libertà,	
che agisce in pieno accordo con tutti gli alleati della coalizione,	
e	
i cittadini italiani	
si conviene e si stipula quanto segue.	
Silvio Berlusconi, nel caso di una vittoria elettorale della Casa delle Libertà, si impegna, in qualità di Presidente del Consiglio, a realizzare nei cinque anni di governo i seguenti obiettivi:	
1. Abbattimento della pressione fiscale	
• con l'esenzione totale dei redditi fino a 22 milioni di lire annui;	
• con la riduzione al 23 per cento dell'aliquota per i redditi fino a 200 milioni;	
• con la riduzione al 33 per cento dell'aliquota per i redditi sopra i 200 milioni;	
• con l'abolizione della tassa di successione e della tassa sulle donazioni.	
2. Attuazione del "Piano per la difesa dei cittadini e la prevenzione dei crimini" che prevede tra l'altro l'introduzione dell'istituto del "poliziotto o carabiniere o vigile di quartiere" nelle città, con il risultato di una forte riduzione del numero di reati rispetto agli attuali 3 milioni.	
3. Innalzamento delle pensioni minime ad almeno 1 milione di lire al mese.	
4. Diminuzione dell'attuale tasso di disoccupazione con la creazione di almeno 1 milione e mezzo di nuovi posti di lavoro.	
5. Apertura dei cantieri per almeno il 40 per cento degli investimenti previsti dal "Piano decennale per le Grandi Opere" considerate di emergenza e comprendente strade, autostrade, metropolitane, ferrovie, reti idriche e opere idro-geologiche per la difesa dalle alluvioni.	
Nel caso in cui al termine dei cinque anni di governo almeno 4 su 5 di questi traguardi non fossero stati raggiunti, Silvio Berlusconi si impegna formalmente a non ripresentare la propria candidatura alle successive elezioni politiche.	
In fede,	
	Silvio Berlusconi
Il contratto sarà reso valido e operativo il 13 maggio 2001 con il voto degli elettori italiani.	

che vedranno aggiornati gli "studi di settore". C'è anche la possibilità data ai comuni di cambiare gli estimi, con rischio di aggravii. Prevede anche l'obbligo di assicurare la casa, che viene poi abolito.

27 OTTOBRE 2004

Proclamato sciopero generale: Cgil, Cisl e Uil proclamano lo sciopero generale per il 30 novembre. La protesta è contro la Finanziaria che - per i sindacati - prevede scarse risorse per il Sud, per lo sviluppo, per il rinnovo dei contratti. I sindacati sono anche contrari ad un calo delle tasse che rischia di aumentare il costo dei servizi premiando i più ricchi.

4-5 NOVEMBRE 2004

Asse Fazio-Montezemolo su l'Irap: il dibattito politico sul calo delle tasse continua. A chiedere di tagliare prioritariamente l'Irap, per rilanciare l'economia aiutando prima le imprese, sono da una parte il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, dall'altra il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. La loro posizione è condivisa anche da alcuni partiti della maggioranza.

10 NOVEMBRE 2004

Solo Irap e famiglie: Berlusconi annuncia che la maggioranza ha raggiunto un accordo e le riduzioni fiscali del 2005 riguarderanno l'Irap e le famiglie (varranno 3,5 miliardi), poi nel 2006 arriverà la nuova curva Irpef con tre aliquote e un contributo di solidarietà sui redditi più alti. Berlusconi non nasconde la propria insoddisfazione e anche i suoi elettori che lo criticano anche sul sito di Forza Italia.

16-17 NOVEMBRE 2004

Si cambia prima l'Irpef:

Spinta da Berlusconi la maggioranza decide di cambiare totalmente il programma del calo delle riduzioni. Nel 2005 cala l'Irpef ma sono previsti anche riduzioni mirate per l'Irap. Il nodo da sciogliere è quello delle coperture. An non vuole tagli per il contratto degli statali, la Lega è contraria alla chiusura di finestre pensionistiche.

25 NOVEMBRE 2004

6,5 miliardi di tagli: la maggioranza trova una composizione politica sia sui tagli sia sulle misure. La riduzione fiscale è di 6,5 miliardi di euro per ciascuno dei prossimi tre anni. L'effetto di cassa nel 2005 è di 4,3 miliardi.

26 NOVEMBRE 2004

Tagli al Cdm: sarà il consiglio dei Ministri a dare il via libera all'emendamento per la riduzione delle tasse che sarà presentato in Senato.

Ehi, lettore....

Pensi che il tuo meccanico ti abbia fregato?

Di colpo il serbatoio della tua smart, ad ogni pieno, contiene più benzina e non ti spieghi come mai?

Il tuo vicino gira con la Ferrari, va in vacanza in barca, e dichiara di essere nullatenente?

Hai cambiato parrucchiere e anche il tuo collegamento ad internet adsl non ti riconosce più?

Nel tuo palazzo tutti hanno installato le antenne satellitari sul tuo balcone?

Il tuo dentista ti ha tolto un dente senza anestesia perché gli hai chiesto la fattura?

Hai scoperto che il tuo barista vende sottobanco gli ombrelli dei clienti?

Bene, allora devi dircelo.

Segnalaci le tue idee, i tuoi dubbi e tutte le tue odissee.

I cronisti de l'audace trasformeranno le tue segnalazioni in articoli e inchieste di cronaca

Scrivi a: audace.redazione@virgilio.it

L'Audace, corso Roma 4 - 20093 Cologno Monzese - MI

L' AUDACE
Memento Audere Semper
PERIODICO DI CRONACA, ATTUALITÀ E CULTURA

Alle 23 e 59 del 24 novembre la terra trema: la Lombardia e parte del Veneto sono scosse da un sisma che ha raggiunto l'ottavo grado della scala Mercalli.

Torna l'incubo terremoti in alta Italia: allarme dei sismologi

960 persone sono state sfollate a Brescia e 2.229 sono state le richieste di verifica di stabilità dei palazzi e delle strutture pubbliche

BRESCIA - Sono saliti a 960 gli sfollati per il terremoto che il 24 novembre scorso ha colpito Valsabbia e la zona di Salò nel Bresciano. Ed è salito a 2.229 il totale delle richieste di verifica di stabilità degli edifici. Per quanto riguarda gli immobili pubblici, dei 105 controllati in totale, 64 sono stati dichiarati agibili, 31 sono risultati parzialmente inagibili e i restanti 10 hanno subito gravi danni in seguito alla scossa.

Il terremoto ha colpito il Nord Italia alle ore 23.59 minuti e 49 secondi del 24 novembre. È stato rilevato dalle stazioni dell'Istituto nazionale di geofisica ed è stato classificato dagli esperti di magnitudo 5.2 della scala Richter, pari al settimo-ottavo grado della scala Mercalli. L'epicentro è stata individuato nella zona del Lago di Garda. La scossa è stata nettamente avvertita a Milano e in diverse località della Lombardia, del Veneto, della Liguria, del Trentino e dell'Emilia. A Milano non ci sono stati danni. Subito dopo il sisma sono rimaste ferite leggermente 9 persone e 125 sono state sfollate. Il capo della protezione civile Guido Bertolaso ha avuto un incontro, durato poco più di un'ora, a cui hanno preso parte in Prefettura a Brescia anche il prefetto Maria Teresa Cortellessa dell'Orco e gli altri componenti del centro coordinamento soccorsi attivato per il sisma che ha colpito in modo particolare la zona di Salò e una parte della Valsabbia. Bertolaso al termine dell'incontro ha detto ai cronisti: "Abbiamo fatto il punto. Possiamo innanzitutto dire che non risultano vittime, ci sono nove feriti leggeri. Qualcuno si è ferito fuggendo, altri con i calcinacci che sono caduti. Alcuni dei feriti sono già stati dimessi". Parlando poi degli sfollati ha precisato:

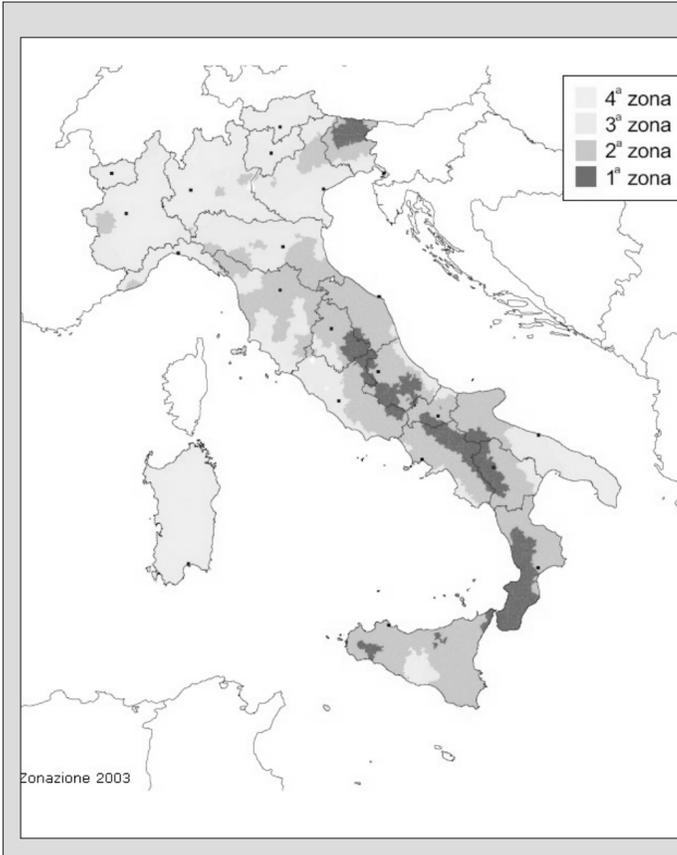
"Coloro che sono stati fatti uscire perché rimanere era un rischio al momento sono 125. Poi ci sono quelli che sono rimasti fuori per precauzione".

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha confermato che in data 24/11/2004, alle ore 23:59 locali, le stazioni della Rete Sismica Nazionale Centralizzata ha registrato un evento sismico di magnitudo 5.2 pari all' VIII grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nel bresciano tra i comuni di Vobarno, Salò, Gardone Riviera, Toscolano-Maderno [vedi foto a lato]. La profondità dell'evento è stata stimata in poco più di 8 chilometri. L'area di risentimento dell'evento è stata particolarmente vasta con risentimento fino in Toscana.

Tutte le repliche sono state di carattere strumentale, generalmente non avvertite dalla popolazione.

Le sezioni dell'Istituto di Roma e di Milano si sono immediatamente attivate e, a poco più di un'ora dall'evento principale, un gruppo di ricercatori e tecnici erano in viaggio verso l'area epicentrale con l'attrezzatura idonea per installare, nell'area colpita, una rete sismica temporanea per l'analisi di dettaglio della sequenza innescata dalla scossa principale. La sismicità dell'area colpita è nota da precedenti storici.

L'evento storico più rilevante è stato quello del 30 ottobre 1901, valutato anch'esso dell'VIII grado della scala Mercalli. L'epicentro della scossa principale è collocato in una delle sorgenti utilizzate per la redazione della mappa di pericolosità sismica di riferimento elaborata da INGV e consegnata al Dipartimento della Protezione Civile nell'aprile del 2004 (Ord. 3274 del 20/03/2003).



Nella foto a destra la penisola italiana con evidenziate, nella fascia più scura, le zone "sensibili" e a rischio terremoti. Nella foto in alto la zona del Lago di Garda dove si è verificato l'epicentro del sisma del 24 novembre scorso.

Nelle tre foto sotto: le devastanti immagini del post-terremoto di Turchia del 1999 e in Calabria nel 1998.

(Dati e foto tecniche sono tratti dal sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Italiana).

LA SCOSSA PRINCIPALE È STATA SEGUITA DA SEI REPLICHE MINORI:

00:48 - 25/11/2004 - magnitudo 1.7

00:49 - 25/11/2004 - minore di magnitudo 1.7

00:53 - 25/11/2004 - magnitudo 1.7

00:55 - 25/11/2004 - magnitudo 1.7

02:25 - 25/11/2004 - magnitudo 2.1

05:22 - 25/11/2004 - magnitudo 2.0

Il terremoto di Salò del 1901

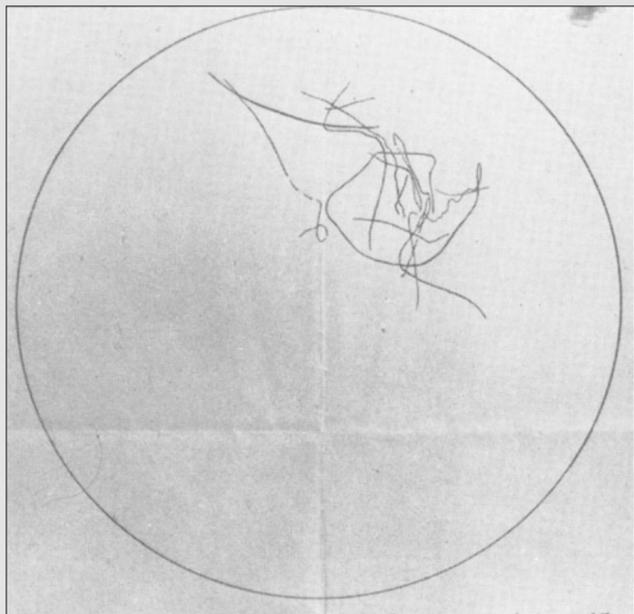


Diagramma tracciato a Salò dal sismografo Agamenone a lastra mobile, in occasione del terremoto del 30 Ottobre 1901

Il 30 ottobre 1901 alle ore 14.59 una fortissima scossa di terremoto colpì diverse località nell'area ad occidente del lago di Garda ricadenti nella provincia di Brescia.

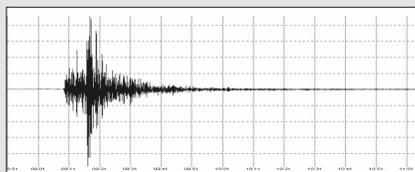
Il catalogo parametrico dei terremoti italiani (CPTI) riporta per questo terremoto i seguenti parametri: 1901 ottobre 31, ore 14.59.58 ; $I_0=8.0$, Lat 45.580 e Lon 10.500.

Gli effetti più gravi riguardarono Salò (BS) dove l'intensità raggiunse l'VIII grado MCS e dove si ebbero lesioni diffuse alle costruzioni e alcuni crolli e furono inoltre osservate spaccature nel terreno.

Il terremoto fu avvertito su

una vasta area comprendente le regioni Lombardia, Trentino Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Veneto e parte della Toscana. (fonte Cavasino, 1935). Il governo inviò una commissione di tecnici per definire l'entità dei danni e le modalità dei lavori di ripristino. Il terremoto fu registrato da numerosi osservatori sismici italiani quali Pavia,

Firenze, Roma, Rocca di Papa, Carloforte. A Salò era operante un osservatorio fondato nel 1877 come osservatorio meteorologico ed aggregato nel 1881 alla rete degli osservatori governativi; nel 1889 divenne anche sede di stazione sismica. Il terremoto del 30 ottobre 1901 fu segnalato dagli apparecchi sismici allora in dotazione.



L'attuale tracciato dei sismografi moderni.



Il catalogo dei forti terremoti in Italia

Il "Catalogo dei Forti Terremoti in Italia" (CFTI) recentemente pubblicato a cura dell'ING/SGA (Boschi et al., 1995) raccoglie i risultati di ricerche finalizzate svolte tra il 1983 e il 1995. I risultati pubblicati fanno riferimento a due principali bacini di informazione: quello legato alle ricerche svolte tra il 1983 e il 1986 dalla SGA (Storia Geofisica Ambiente) per conto dell'ENEL nel quadro del Piano Energetico Nazionale, e quello, complementare al primo, progressivamente creato dall'ING con ricerche a carattere monografico sui più forti terremoti di diverse aree geografiche italiane e dell'area Mediterranea.

Le caratteristiche generali e le motivazioni di queste ricerche hanno fatto sì che una quota significativa degli sforzi venisse dedicata a forti terremoti avvenuti prima dell'anno 1000, mentre per le stesse ragioni mancano quasi completamente informazioni sul risentimento di terremoti con $I_0 \leq 8$. Per ovvii motivi di incertezza delle osservazioni raccolte e di distribuzione dei centri abitati e della popolazione, i terremoti ante-1000 sono stati esclusi dall'elaborazione qui descritta. Per il periodo 1000-1980 il CFTI contribuisce con 259 eventi, scelti fra i più rilevanti nell'intero territorio nazionale ed aree limitrofe; anche in questo caso quindi restano escluse le osservazioni sulle repliche, per le quali valgono comunque le osservazioni già svolte a proposito della banca dati GNDT. Anche nel caso del CFTI i dati di intensità sono stati riferenziati al file "catalogo ENEL-ISTAT 71 delle località abitate italiane" e sono quindi, almeno sotto questo aspetto, del tutto omogenei con quelli della banca

dati GNDT. Per 226 di questi eventi sono disponibili dati di intensità relativi a circa 8110 località, di cui circa 7800 in territorio italiano.

Di questi eventi, in particolare, circa 215 sono "principali"; per 205 di questi ultimi sono disponibili anche i dati di intensità della banca dati GNDT, provenienti da studi differenti e indipendenti

Bam (Iran), 26 dicembre 2003
Hokkaido (Giappone), 25 settembre 2003
Appennino bolognese, 14 settembre 2003
Algeria, 21 maggio 2003
Novi Ligure - Tortona, 11 aprile 2003
Forlivese, 26 gennaio 2003
Lago d'Iseo, 13 novembre 2002
Molise, ottobre-novembre 2002
Palermo, 6 settembre 2002
Aachen (Germania), 22 luglio 2002
Merano, luglio 2001
Monferrato, luglio 2001
Gujarat (India), gennaio 2001
Bornio, aprile 2000
Atene, settembre 1999
Izmit (Turchia), agosto 1999
Lucania-Calabria, settembre 1998
Umbria-Marche, settembre 1997